



Città di Legnano

Via Monsignor Eugenio Gilardelli, 21
20025 Legnano (MI)
C.F. e P.I. 00807960158

SETTORE 4 – PROGETTAZIONI STRATEGICHE, OPERE PUBBLICHE,
PATRIMONIO E SERVIZI PUBBLICI

Telefono 0331471341 e-mail: opere.pubbliche@comune.legnano.mi.it

Egr. Sig.
SINDACO
Comune di Legnano

Legnano, 08/04/2026

OGGETTO: INCENDIO VIA PISACANE 34 – RELAZIONE

In data 3 aprile 2026, a seguito di segnalazione telefonica del funzionario Arch. Adriana Gulizia, circa un incendio sviluppatosi nel fabbricato di proprietà comunale sito in Via Carlo Pisacane n.34 distinto al foglio 38 mappale n. 93, mi sono recata sul posto alle ore 20:30 circa.

Il fabbricato è costituito da un blocco in linea lungo Via XX Settembre con ingresso da Via Pisacane 34. La distribuzione interna avviene tramite due corpi scala, i cui ingressi avvengono dal cortile. I fabbricati presentano un piano primo rialzato, piano secondo, piano terzo e piano sottotetto mansardato. L'accesso al piano rialzato è garantito dalla rampa di scale su cui è inserito un servoscala per ogni gruppo di scale. Si tratta di edificio costruito tra il 1907 ed il 1908 da parte della Ditta Wolsit per i propri operai poi passato in proprietà alla ditta Franco Tosi ed infine al Comune di Legnano.

La struttura muraria del fabbricato è in mattoni con solai e struttura di copertura in legno, nel corso degli anni sono stati eseguiti interventi manutentivi come da elenco allegato B.

Nell'area erano presenti squadre dei VVF che stavano ultimando le operazioni di spegnimento dell'incendio divampato nelle mansarde della scala "B" del civico 34. Erano presenti anche personale della Polizia Locale (che coordinava i VVF), l'ass. Marco Bianchi, l'ass. Anna Pavan, il consigliere Mario Brambilla, l'arch. Adriana Gulizia (ufficio tecnico), la dott.ssa Marika Gaglioti (ufficio sociale), oltre a numerose persone occupanti il fabbricato.

Terminate le operazioni di spegnimento il personale della squadra dei VVF ha chiesto alla sottoscritta ed all'arch. Gulizia di entrare nello stabile e verificare le condizioni di sicurezza dello stesso.

Si è pertanto potuto verificare che le scale comuni ed il vano ascensore per tutti i piani erano completamente invasi dall'acqua a seguito delle operazioni di spegnimento da parte dei Vigili del fuoco, sia i pavimenti, sia la muratura, sia i solai.

L'incendio ha interessato principalmente l'alloggio di Sud-Est affacciato su via XX Settembre, nonché i restanti 3 alloggi posti nel piano mansarda come meglio evidenziati nell'allegata planimetria (allegato A).

Tali alloggi, oggetto di un recupero abitativo nell'anno 2013, presentavano copertura lignea ed

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82/2005

COMUNE DI LEGNANO
Protocollo Interno N. 25773/2026 del 08-04-2026
Doc. Principale - Class. 6.5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

isolamento e controsoffitto in lastre di cartongesso.

La struttura lignea della copertura, come meglio evidenziato nella documentazione fotografica allegata, risulta essere completamente arsa dal fuoco.

Al piano Terzo è stato possibile visionare solo alcuni degli appartamenti le cui porte erano aperte (due su quattro). Si è potuto constatare che le fiamme non avevano interessato gli ambienti ma dai soffitti scendeva acqua dovuta alle operazioni di spegnimento, tutti gli ambienti erano intrisi di odore di fumo.

Saliti al piano mansarda si è potuto accedere solo in parte a causa dei detriti a terra che impedivano il transito in sicurezza.

In particolare nell'alloggio di Sud-Est affacciato su via XX Settembre il tetto era quasi completamente arso e distrutto dalle fiamme, le travi di struttura rivestite erano bruciate dalle fiamme, sul pavimento erano depositati detriti di ogni tipo (legni, materiale, isolante, tegole, arredi, ecc..) il tutto come meglio evidenziato nell'allegata documentazione fotografica.

L'alloggio di Nord Est, anch'esso affacciato su via XX Settembre, non era stato interessato in modo importante dal fuoco.

L'alloggio di Nord Ovest, con affaccio verso il cortile, era inaccessibile per la presenza di fumo. In generale si è potuto riscontrare che l'acqua aveva invaso anche porzioni limitrofe agli impianti, sia comuni sia delle singole unità di abitazione, rendendo incerta la possibilità di utilizzo in sicurezza degli stessi.

Terminate le operazioni di sopralluogo il personale dei VVF, constatata la pericolosità della scala B contenente quattro unità abitative per piano, con coinvolgimento maggiore nell'incendio del tetto e sottotetto, vano ascensore e corpo scala 34 B completamente interessati da danni d'acqua, ha espresso formale diffida scritta all'utilizzo complessivo dell'impianto e degli ambienti sino al ripristino delle condizioni di sicurezza che dovranno essere accertate e certificate da tecnici qualificati.

A seguito di ciò il personale dei servizi sociali, ha iniziato le operazioni di ricollocamento degli occupanti in altre strutture comunali, alberghi o da parenti e conoscenti degli stessi.

Contemporaneamente i VVF hanno accompagnato le singole persone a recuperare i minimi oggetti personali e medicine per affrontare la nottata.

Successivamente si è provveduto ad apporre sulla porta di ingresso alla scala di accesso il divieto di ingresso ed a vietare per iscritto l'ingresso all'immobile al nucleo familiare Calini, in quanto il Sig. Rino Calini e Sig.ra Ottorina Maneo si erano rifiutati di lasciare l'area, dichiarando di voler dormire nella propria auto.

La polizia locale ha provveduto altresì a interdire il traffico veicolare e pedonale nel tratto di strada sia con transenne che con auto.

Alle ore 00:30 circa, dopo aver verificato che tutte le famiglie fossero state collocate ad eccezione dei due nuclei familiari di cui sopra, abbiamo lasciato l'immobile.

Il giorno 4 aprile 2026 alle ore 9:00 mi sono recata nuovamente nello stabile di Via Pisacane n.34 a seguito di segnalazione telefonica dell'assessore Marco Bianchi che mi indicava la ripresa dell'incendio durante la notte nella scala "A". Incendio ripreso intorno alle ore 2:30 circa. Recata sul posto si constatava la presenza di squadra dei Vigili del fuoco, polizia locale e per il Comune di Legnano diverso personale della polizia locale, il vicecomandante Valeria Raimondi,

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82/2005

assessore Pavan, assessore Bianchi, consigliere Brambilla e per i servizi sociali Dott.ssa Marika Gaglioti.

Alla presenza della luce **diurna** si è potuto constatare che parte della gronda dell'edificio lungo Via XX Settembre è stata interessata dall'incendio ed è stata deformata dalle fiamme con rischio di distacco.

Personale di Euro.Pa presente sul posto stava procedendo al transennamento del tratto di Via XX Settembre per impedire il traffico pedonale e veicolare (operazione coadiuvata dalla Polizia locale) e transennava parte del cortile interno verso la porzione di fabbricato interessato dall'incendio.

Concluse le operazioni di spegnimento da parte dei VVF, la sottoscritta ha eseguito un ulteriore sopralluogo nello stabile e verificare le condizioni di sicurezza della scala A.

Come per il giorno prima, anche se in misura minore per estensione, si è pertanto potuto verificare che le scale comuni ed il vano ascensore per tutti i piani (sia della scala A che della scala B) erano completamente invasi dall'acqua a seguito delle ulteriori operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco, sia nei pavimenti, sia nella muratura, sia nei solai.

Al piano Terzo delle scale sia A sia B è stato possibile visionare solo alcuni degli appartamenti le cui porte erano aperte.

Si è potuto constatare che le fiamme non avevano interessato gli ambienti ma dai soffitti scendeva acqua dovuta alle operazioni di estinzione, tutti gli ambienti erano intrisi di odore di fumo.

Saliti al piano mansarda si è potuto accedere solo in parte a causa dei detriti a terra che impedivano il transito in sicurezza.

Il tetto si presentava quasi completamente danneggiato e distrutto dalle fiamme, le travi di struttura rivestite erano arse dalle fiamme, sul pavimento erano depositati detriti di ogni tipo (legni, materiale, isolante, tegole, arredi, ecc..) il tutto come meglio evidenziato nell'allegata documentazione fotografica.

Si è potuto riscontrare che l'acqua aveva raggiunto anche parti vicine agli impianti, sia comuni che delle singole unità di abitazione rendendo incerta la possibilità di utilizzo in sicurezza degli stessi.

Terminate le operazioni di sopralluogo, il personale del VVF ha constatato la pericolosità degli alloggi relativi alla scala 34 B, contenente quattro unità abitative per piano, dove la copertura e il piano sottotetto mansardato erano stati interessati dall'incendio, mentre gli alloggi al piano terzo, le scale e il vano ascensore avevano subito danni provocati dall'acqua di spegnimento.

Gli stessi VVF hanno constatato la pericolosità anche negli alloggi della scala 34 A, anch'essa costituita da quattro unità abitative per piano, in quanto completamente interessata da danni d'acqua. Per quanto sopra, i VVF hanno espresso formale diffida scritta all'utilizzo dell'impianto e degli ambienti sino al ripristino delle condizioni di sicurezza che dovranno essere accertate e certificate da tecnici qualificati.

Successivamente è stata emessa ordinanza sindacale di inagibilità dell'immobile di via Pisacane n. 34 – scale A e B distinto al foglio 38 mappale n. 93, per un totale di n.32 alloggi di cui occupati n. 27.

Si è provveduto pertanto ad interpellare telefonicamente alcune ditte chiedendo la disponibilità

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82/2005

ad eseguire un immediato intervento di messa in sicurezza ed un tecnico per la progettazione di tali interventi.

Si sono alla fine resi immediatamente disponibili e recati sul posto l'ing. Rolando Crespi di Legnano e la ditta AF Service di Arese.

Quest'ultima, terminate le operazioni di recupero da parte degli inquilini di entrambe le scale degli oggetti personali di prima necessità col supporto dei VVF e chiuse a chiave le porte degli alloggi, ha avviato le operazioni di verifica delle condizioni del tetto tramite una ispezione con apposita autoscala.

Al termine di tale verifica si è proceduto ad ordinare l'installazione di un ponteggio sia lungo la via XX Settembre (per tutta la lunghezza del fabbricato pari a mt.45), che nel cortile (tra le due ali interne per mt. 37,8) e un'altezza di mt.16,0, corredato sul lato del cortile con un castello di tiro e una mantovana.

Successivamente si dovrà procedere con:

- un'immediata copertura delle porzioni di tetto interessati dall'incendio al fine di evitare che fenomeni quali vento e/o pioggia possano disperdere i rifiuti generati dall'incendio;
- cernita e smaltimento dei rifiuti tramite ditta autorizzata;
- verifica degli impianti comuni (ascensori, elevatori, impianto elettrico vano scala)
- verifica delle strutture (capriate lignee della copertura, solai), in particolare per la soletta tra il piano terzo e la mansarda, dovrà essere condotta una prima verifica di tipo visivo e con termocamera, successivamente alla rimozione dei rifiuti con specifica prova di carico;
- verifica delle condizioni igienico sanitarie di ogni alloggio in relazione alle murature ed ai soffitti e controsoffitti coadiuvati sia da personale della Polizia Locale sia da personale dei Servizi Sociali ed alla presenza di ogni inquilino;
- verifica del corretto funzionamento dei singoli impianti elettrici e del gas delle unità immobiliari coadiuvati sia da personale della Polizia Locale sia da personale dei Servizi Sociali ed alla presenza di ogni inquilino;
- tutte queste operazioni dovranno essere coadiuvate da tecnico che svolgerà l'incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, accompagnata da una relazione dello stato dei luoghi redatta sotto forma di perizia.

Infine si è verificato altresì l'avvenuta chiusura del contatore gas da parte della ditta AEMME lineambiente onde scongiurare possibili fughe di gas dagli impianti.

Si provvederà ad acquisire i preventivi per la realizzazione di tali lavori di messa in sicurezza

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
Arch. Rosalba Russo

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82/2005